

BASKET - SERIE A2 Questa sera a Napoli il secondo atto dei play out

Sotto il Vesuvio per la salvezza: l'Assigeco prova a chiudere i conti

Coach Riva non si rilassa dopo la travolgente vittoria in gara-1: «Si riparte da zero, per farcela dovremo restare uniti nei momenti difficili»

di **Luca Mallamaci**

NAPOLI

■ Aprire la finestra dell'albergo a Fuorigrotta con gli ultimi raggi di sole che accarezzano le acque del Golfo al tramonto. Napoli accoglie con un panorama da cartolina l'Assigeco, arrivata nel tardo pomeriggio di ieri con il treno da Reggio Emilia per preparare al meglio l'approccio a gara-2 della prima serie di play out in scena stasera (palla a due alle 21) al "PalaBarbuto". Una trasferta importante per i rossoblu di Cece Riva, decisi a chiudere subito il conto salvezza sfruttando il vantaggio acquisito domenica nel travolgente successo (99-66) conquistato al "PalaBanca". «Deve essere chiaro che non sarà semplice, come ho ricorda-

to ai ragazzi, ma lo stimolo a giocare un'ottima partita per centrare l'obiettivo desiderato deve fondarsi sulla voglia di definire con successo il discorso salvezza - sottolinea il tecnico pavese -. Pensiamo solo alla sfida di stasera puntando a mettere sul parquet tanta concentrazione in aggiunta alla lucidità necessaria per mettere in difficoltà gli avversari». Sfruttando l'entusiasmo generato dalla prova di domenica gestita anche con l'idea di non far entrare Napoli nella serie, pur consapevoli

di dover ripartire daccapo, nel leggere il copione della gara i lodigiani devono tenere conto di due capitoli fondamentali. Il primo riguarda l'aspetto mentale. «Nei play out, e nei play off, non conta di quanto vinci una gara, alla successiva si riparte entrambe da zero - sottolinea Cece Riva -. Di semplice non c'è nulla, per cui è fondamentale avere un impatto forte da subito e di avere la pazienza per giocare come sappiamo afferrando l'inerzia al momento opportuno. Napoli è più forte quan-

do gioca in casa: la volontà di riscattare gara-1, nella serata in cui si gioca tutto per questa serie, li può spingere a metterci in difficoltà. Ci aspetta una gara differente rispetto a quella di domenica». Il fattore tecnico ha altrettanta importanza: «In gara-1 è l'atteggiamento difensivo è stato fondamentale, così come l'apporto della panchina con gli esterni bravi a trovare soluzioni vincenti, nonostante le rotazioni corte, e i quattro lunghi ottimi nel ruotare mettendo tanta intensità nell'azione - ricorda il tecnico pavese -. Energia e tanta attenzione in difesa, soprattutto per limitare Turner e le individualità napoletane, con la transizione utile a costruire buoni tiri sono ancora il filo conduttore da seguire. Dovremo essere bravi a rispondere di squadra, stando uniti nei momenti difficili, gestendo gli schemi, sia contro l'individuale che la possibile zona, per trovare le soluzioni migliori e impedire nel contempo i possibili break degli avversari». ■



Un'imperiosa schiacciata di Jonathan Arledge

I PRECEDENTI IN CAMPANIA

Una sfida in perfetta parità

■ NAPOLI È la terza volta nella propria quarantennale storia che l'Assigeco gioca all'ombra del Vesuvio. La prima sfida arriva nella stagione di Dna (2011/2012), quando sotto la guida di Simone Lottici (*ex di Napoli da giocatore*, ndr) i rossoblu (Prandin e Chiumenti 21 punti, Loschi 11) rompono nel finale l'equilibrio al "PalaBarbuto" (74-79) contro i partenopei, in vetta alla Division Sud "B1" e anche allora allenati da Bartocci. Il secondo incontro nella stagione di A2 Gold del 2014/2015. L'Assigeco guidata da Andrea Zanchi (Young 24, Poletti 18) cede nella settimana di ritorno dopo un supplementare (82-80) all'ex Marco Calvani complicando l'aggancio alla zona play off. Stasera l'obiettivo è differente, ma rimane alta la voglia di far tornare positivo il saldo dei confronti diretti. ■

